REGOLAMENTO PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA IN USCITA

approvato dal Collegio Docenti del 19/09/2023 Delibera n° 15

Premessa

L'Istituto considera la mobilità studentesca internazionale, con periodi variabili di soggiorno all'estero fino ad un intero anno scolastico, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo, che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 "*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*" , la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Inoltre, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare la propria possibilità di occupazione.

Art.1 - Quadro normativo

Il presente Regolamento disciplina le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale di lungo periodo o annuale, nel rispetto della normativa di riferimento, sia italiana che straniera, con particolare riguardo alla Nota M.I.U.R. 843/2013 avente ad oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", allo scopo di regolamentare le procedure in modo trasparente e coerente e valorizzare tali esperienze, nell'ambito di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche.

- Nota n. 493 del 14-4-20 del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con oggetto "Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale";
- "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", Nota MIUR prot. n. 843 del 10 aprile 2013;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011;
- Circolare Ministeriale n. 119 del 17 marzo 2000,
- Circolare Ministeriale n. 236 dell' 8 ottobre1999;
- Circolare Ministeriale n. 455 del 18 novembre 1998;
- Circolare Ministeriale n. 181, 17 marzo 1997;
- Circolare Ministeriale n. 358 del 23 luglio 1996;
- DL 297/16041994 - art. 192 comma 3° del 16 aprile 1994.

Art. 2 – Durata del periodo di mobilità studentesca

L'Istituto riconosce nella mobilità studentesca internazionale uno strumento privilegiato di educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale e ne favorisce le varie forme:

- mobilità individuale breve (per un periodo inferiore a 30 giorni);
- mobilità individuale lunga (superiore ad un mese e inferiore ad una anno) e annuale.

.

Art. 3 – Soggetti organizzatori

1. L'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale durante l'anno scolastico può avvenire tramite:

- associazioni onlus;
- agenzie specializzate;
- enti pubblici e privati tramite bandi di concorso;
- singolo studente e famiglia;
- l'Istituto I.I.S. "Gobetti-de Libero attraverso il **Progetto Erasmus+** - 2021-1-IT02-KA120-SCH-000045999 con accreditamento dal 01/03/2022 al 31/12/2027.

2. Il tipo di scuola estera da scegliere deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. Lo studente, una volta abbinato ad una scuola ed affidato ad un tutor locale, con il supporto dei docenti del suo Consiglio di Classe, sceglierà il piano di studi più affine al suo curricolo, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici europei.

Art. 4 – Destinatari

1. Mobilità individuale.

Gli studenti dell'Istituto "Gobetti-de Libero" iscritti alla classe III possono richiedere di effettuare esperienze di mobilità durante il IV anno nella consapevolezza che, per la buona riuscita dell'esperienza di studio, risultano fondamentali la proficua collaborazione tra l'istituto "Gobetti-de Libero, la scuola straniera, le famiglie e gli studenti stessi.

Solo eccezionalmente possono fare richiesta motivata di mobilità studentesca internazionale individuale gli studenti delle altre classi. Sono di norma esclusi dalle esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

2. Mobilità attraverso il programma Erasmus+.

Gli studenti dell'Istituto "Gobetti-de Libero" interessati possono realizzare la mobilità previa selezione indetta con i bandi pubblicati da questo Istituto.

Art. 5 – Soggetti coinvolti

Il Dirigente scolastico
Il Consiglio di classe
Il Docente Tutor
La Famiglia
La/o Alunna/o

Art. 6 - Impegni dei soggetti coinvolti

1. **Il Dirigente Scolastico**:
   - coordina in modo unitario le varie operazioni sottese all'esperienza di mobilità;
   - sottoscrive con lo studente e la famiglia un Contratto Formativo (All. n. 1);
   - garantisce l'uniformità dei criteri e le modalità di valutazione dei diversi Consigli di classe.

2. **Il Consiglio di Classe**:
   - esprime parere consultivo sulla richiesta di partecipazione all'esperienza di mobilità internazionale individuale (All. n. 3);
   - prende atto della documentazione fornita dagli uffici di segreteria e rilasciata dalla scuola straniera ospitante;
   - acquisisce dal docente Tutor informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti dallo studente e sul sistema di valutazione della scuola estera per orientarlo nel reinserimento nella classe di origine;
   - progetta un Piano di Apprendimento (Learning Agreement) e, per le discipline non frequentate all'estero o con contenuti incompleti rispetto agli obiettivi culturali minimi stabiliti dai dipartimenti disciplinari, prevede un'integrazione che dovrà riguardare le competenze necessarie e solo i contenuti irrinunciabili ai fini del reinserimento nella classe;
   - comunica all'Alunno/a e alla Famiglia le discipline e gli argomenti sui quali verterà il colloquio per il reinserimento nella classe ;
   - valuta l'intero percorso formativo dell'Alunno/a, tenendo conto anche delle valutazioni riportate durante il periodo di mobilità all'estero, e gli esiti del colloquio che l'Alunno/a dovrà sostenere al suo rientro sulle discipline non oggetto di studio o svolte in maniera parziale nella scuola straniera;
   - provvede, per gli alunni del secondo biennio, all'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa vigente;
   - riconosce e valuta la frequenza all'estero come parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione ai fini della certificazione PCTO;
   - valorizza gli apprendimenti, le competenze trasversali e interculturali acquisite dagli alunni.

3. **Il Docente Tutor:**
   - è individuato nel Consiglio di Classe e l'Istituto comunicherà tempestivamente il suo nominativo all'alunno e alla sua famiglia ;
   - si pone come punto di riferimento, in caso di necessità, tra lo studente, la famiglia e la scuola;
   - comunica regolarmente con il Docente Tutor partner della scuola ospitante all'estero;
   - mantiene riservati tutti i dati personali ricevuti nell'accordo di mobilità;
   - predispone il Learning Agreement su indicazione del Consiglio di Classe e lo sottopone alla firma del Dirigente scolastico;
   - guida l'Alunno/a nel progetto formativo, sulla base delle discipline studiate nella scuola straniera e sui contenuti disciplinari irrinunciabili indicati dal Consiglio di Classe e segue il suo reinserimento in classe;
   - aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento della mobilità;
   - comunica regolarmente con la Famiglia dell'Alunno/a.

4. **La famiglia dell'Alunno/a che intende realizzare l'esperienza di mobilità internazionale:**
   - presenta formale richiesta di mobilità al Dirigente Scolastico (entro il 30 giugno dell'anno scolastico precedente nel caso si mobilità annuale), indicando la durata della stessa (All. n. 2);
   - sottoscrive con il Dirigente Scolastico un Contratto Formativo (All. n. 1);
   - mantiene i contatti con l'I.I.S. "Gobetti-de Libero" tramite il Docente Tutor;
   - fa pervenire agli uffici di segreteria tutta la documentazione che la scuola estera è tenuta a rilasciare.

<u>Le famiglie coinvolte nella mobilità internazionale Erasmus + seguiranno il protocollo del Progetto Erasmus +.</u>

5. **L' Alunno/a impegnato/a <u>prima</u> della mobilità internazionale deve:**
   - riportare una valutazione sufficiente in tutte le discipline al termine dell'anno scolastico precedente senza alcuna sospensione del giudizio allo scrutinio finale nel caso di mobilità annuale;
   - sottoscrivere con il Dirigente Scolastico un Contratto Formativo (All. n. 1);
   - prendere visione della normativa e del contenuto del presente Regolamento.

6. **L' Alunno/a impegnato/a <u>durante</u> la mobilità internazionale deve:**
   - tenersi informato/a sullo svolgimento dell'attività didattica nella propria classe e comunicare costantemente col Docente Tutor;
   - aggiornare il Tutor e il Consiglio di Classe sullo svolgimento della mobilità.

7. **L' Alunno/a impegnato/a <u>dopo</u> la mobilità internazionale deve:**
   - sostenere un colloquio orientativo e/o integrativo, di accertamento sulla base del Piano di Apprendimento progettato dal Consiglio di Classe, per il reinserimento alla classe di appartenenza nel caso di lunga mobilità oppure alla classe successiva nel caso della mobilità annuale;
   - richiedere al Consiglio di Classe competente il riconoscimento e la valutazione del periodo di mobilità all'estero come PCTO se frequentante una classe del secondo biennio.

<u>Gli alunni coinvolti nella mobilità internazionale Erasmus + seguiranno il protocollo del Progetto Erasmus +.</u>

Procedure

Art. 7 – Prima della partenza dello studente

1. Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo: se lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto di far presente le difficoltà di recupero che l'alunna/o incontrerebbe al suo rientro e può anche esprimere parere negativo. In ogni caso, se lo studente non è promosso alla classe successiva non può frequentare l'anno all'estero.
2. La famiglia dello studente interessato alla mobilità individuale all'estero presenta formale richiesta scritta al Dirigente Scolastico (entro il 30 giugno dell'anno scolastico precedente alla partenza nel caso di mobilità annuale o entro un mese precedente alla partenza nel caso di lunga mobilità), indicando i tempi di permanenza, il paese e l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare (All. N° 2).
3. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta di mobilità individuale da parte della famiglia dell'alunno interessato, riunisce il Consiglio di Classe che, in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo didattico-disciplinare e motivazionale dello studente, esprime parere favorevole o non favorevole all'esperienza di mobilità. Tale parere, debitamente motivato, verrà trascritto nel verbale della seduta del Consiglio di Classe e comunicato per iscritto alla famiglia (entro e non oltre il 15 luglio dell'anno scolastico precedente alla partenza nel caso di mobilità annuale e entro 15 giorni dalla data dello specifico Consiglio di Classe nel caso di lunga mobilità). In caso di parere non favorevole la famiglia si assume tutte le responsabilità derivanti dalla scelta non in linea con il parere del Consiglio di Classe. In caso di parere favorevole viene individuato, all'interno del Consiglio di Classe, un Docente Tutor che seguirà lo studente in tutte le fasi del periodo all'estero e del reinserimento.
4. Il Consiglio di Classe individua e comunica via mail alla famiglia i contenuti disciplinari irrinunciabili relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero, nell'ottica di poter garantire un percorso focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali della programmazione predisposta per la classe, utili per la frequenza dell'anno successivo.
5. Il Docente Tutor ha cura di far firmare il Contratto Formativo alla famiglia (entro il 15 luglio dell'anno scolastico precedente alla partenza in caso di mobilità annuale e entro 15 giorni dalla data dello specifico Consiglio di Classe nel caso di lunga mobilità).

Gli alunni coinvolti nella mobilità internazionale Erasmus + seguiranno il protocollo del Progetto Erasmus +.

Art. 8 – Durante la permanenza dello studente

Il Consiglio di Classe:

1. Tramite il docente Tutor fornisce allo studente semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.

Il Tutor:

2. raccoglie informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti e le trasmette ai docenti del Consiglio di Classe;
3. acquisisce informazioni dall'alunno per monitorarne nel tempo il processo di apprendimento;
4. effettua con lo studente, coinvolgendo anche i compagni, scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero;
5. archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche.

Art. 9 –Rientro dalla permanenza dello studente

1. Lo studente consegna, entro e non oltre 7 giorni dal rientro, in segreteria didattica, e per conoscenza al Docente Tutor, la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera (certificato e/o giudizio di frequenza, eventuali certificazioni linguistiche e/o attestati, elenco dei contenuti delle discipline seguite, relazioni dei docenti della scuola estera, valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda

ecc.). Solo nel caso in cui la documentazione raccolta dallo studente non sia redatta in lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo, lo studente provvede a fornirne la traduzione in italiano o altra lingua straniera nota.

In caso di conseguimento di titolo di studio presso la scuola ospitante, si suggerisce di richiedere al Consolato di pertinenza la dichiarazione di valore del titolo (Nota Miur prot. 843/2013).

2. Il Docente Tutor, esaminata la documentazione inviata dallo studente, acquisisce la valutazione delle discipline oggetto di studio durante il periodo di mobilità ed individua quelle per le quali lo studente deve sostenere il colloquio per il reinserimento in classe, o perché non si è in possesso per le stesse di alcuna valutazione o perché i contenuti disciplinari svolti nella scuola estera sono incompleti rispetto a quanto i docenti hanno indicato come irrinunciabili nel Learning Agreement come riportato nell'Art. 7.4 del presente Regolamento. È escluso che la scuola sottoponga lo studente ad esami di idoneità, come cita la Nota Ministeriale prot. 843 “Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale”.

3. L’Istituto convoca, tramite comunicazione sul registro elettronico, il Consiglio di Classe e, tramite mail alla famiglia, lo studente per il colloquio finalizzato alla riammissione nella propria classe. Detto colloquio, a seconda della data di rientro dell’alunno in mobilità, può essere svolto entro l’inizio del nuovo anno scolastico, a cui seguirà il Consiglio di Classe con le operazioni di valutazione complessive per l’ammissione alla classe successiva e attribuzione del credito.

4. Il colloquio ha luogo di fronte al Consiglio di Classe ed è articolato in due parti. Nella prima parte lo studente relaziona sull’esperienza di mobilità. Nella seconda parte sostiene un colloquio sulle discipline non oggetto di studio, o di studio parziale. Deve trattarsi di una verifica non nozionistica ma esaustiva al fine di garantire il reinserimento dell’alunno nella classe di appartenenza e l’attribuzione del credito scolastico. Detta verifica non deve essere tesa a sanzionare ciò che manca, ma a valorizzare il lavoro svolto all’estero dallo studente a partire anche dalle acquisite competenze linguistico espressive nella lingua straniera.

5. Qualora in sede di colloquio il Consiglio ravveda nella preparazione globale dell’alunno la presenza di alcune lacune sui contenuti disciplinari ritenuti irrinunciabili, sarà compito del docente interessato coadiuvare l’alunno in un’azione di recupero individualizzata che dovrà concludersi entro e non oltre gli scrutini intermedi del nuovo anno scolastico

Art. 10 - Credito scolastico

Per l’attribuzione del credito scolastico in fase di scrutinio finale, in conformità con la normativa vigente, il Consiglio di Classe tiene conto:

1. della valenza formativa dell'esperienza di mobilità internazionale rispetto alle competenze trasversali sviluppate durante il periodo di studio all’estero;
2. del percorso di studio del triennio;
3. della media delle valutazioni / dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
4. delle valutazioni riportate nelle varie discipline nella seconda parte del colloquio di cui all'Art. 9.4;
5. delle valutazioni acquisite dall’alunno nel corso della frequenza degli studi nella classe di appartenenza del nostro Istituto (nel caso di lunga mobilità).

ALLEGATO N° 1

CONTRATTO FORMATIVO

PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Nome e cognome dello studente/studentessa	
Classe	
E-mail studente/studentessa	
Recapiti telefonici dello studente	
Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci	
Associazione di riferimento	
Programma e Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome ed e-mail del docente tutor	
Nome ed indirizzo della scuola ospitante	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo **studente** si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
- informare con regolarità il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente alla segreteria, a conclusione della propria esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero;
- sostenere, al suo rientro, colloqui e/o eventuali verifiche sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza. Tali verifiche saranno effettuate sia per le discipline non oggetto di studio all'estero, sia per le materie studiate all'estero, limitatamente a quelle parti del programma italiano che non sono state svolte nel paese straniero.

La **famiglia** si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);

- mantenere contatti con cadenza regolare con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione di riferimento.

Il **Dirigente Scolastico** si impegna a:

- incaricare un docente come tutor cui lo studente e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- stabilire con il Consiglio di Classe i tempi e le modalità per l'accertamento, al rientro dello studente, del percorso formativo al fine della valutazione e per l'attribuzione del credito scolastico.

Il **Consiglio di Classe** si impegna a:

- indicare nel più breve tempo possibile i contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del piano si studi italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare allo studente/studentessa le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale, che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della eventuale relazione scritta dello studente sull'esperienza all'estero, consegnata al Consiglio di Classe poco dopo il rientro;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle attività didattiche.

Fondi, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTIO

_____

I GENITORI _____

STUDENTE/STUDENTESSA _____

DOCENTE TUTOR _____

ALLEGATO N° 2

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE A ESPERIENZE DI MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Al Dirigente Scolastico
Al coordinatore della classe _____
Al Consiglio della Classe _____

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero

Il/La sottoscritto/a ……
Genitori dello studente/studentessa ……
della classe…… sez. …… dell'IIS "Gobetti-de Libero" di Fondi

CHIEDE

l'autorizzazione nell'anno scolastico …….. ad effettuare un periodo di studio all'estero (barrare il periodo che interessa):

☐ PERIODO BREVE (dal …… al……)
☐ PERIODO LUNGO (dal..... al .....)

presso la seguente nazione

Nazione estera: ……..

Nome e indirizzo della scuola ospitante: ……

Prospetto delle discipline (se già disponibile) che saranno studiate nella scuola estera:

……
……
……

Prospetto delle discipline che non saranno oggetto di studio:

……
……
……

L'organizzazione dello studio all'estero avverrà attraverso (specificare):

1. Associazioni ONLUS ……
2. Agenzie specializzate ……
3. Bando di concorso di Ente pubblico privato……..
4. Singolo Studente/Studentessa e Famiglia……

Il sottoscritto/a chiede pertanto alla S.V.I. di voler concedere il Nulla osta alla partecipazione all'esperienza di mobilità studentesca internazionale individuale suddetta

Data ……

Firma dello Studente/Studentessa : ……..

Firme dei Genitori : ……..

……..

ALLEGATO N° 3

PARERE CONSULTIVO SULLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ESPERIENZA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Ai genitori di ……..

All'associazione ……..

OGGETTO: Presentazione dell'allievo/a …… formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale

Il Consiglio della classe ……., del ……., a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dellostudente/studentessa …… in data ……., si è riunito in data ……., al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni e della sua maturità.

Si fa presente che durante il _____ quadrimestre l'allievo/a …… ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline;
ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti) ……. ;
la media dei voti conseguiti è: …… .

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (stendere una presentazione personale dell'allievo/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni ecc.……):
……
……

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'allievo/a …… sia
☐ Idoneo
☐ Non idoneo
a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data : ……

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof./Prof.ssa:……